



XV LEGISLATURA

III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Assetto del territorio)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 15 DEL 15/01/2019

NOGARA Alessandro	(Presidente)	(Presente)
FARCOZ Joel	(Vicepresidente)	(Presente)
DISTORT Luca	(Segretario)	(Presente)
GERANDIN Elso		(Presente)
PULZ Daria		(Presente)
ROLLANDIN Augusto		(Presente)
SORBARA Marco		(Presente)

Partecipano i Consiglieri BIANCHI, DAUDRY, LUBOZ, LUCIANAZ, MARQUIS, MINELLI, MORELLI, MOSSA, RUSSO e VESAN.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretario Ezio MONTROSSET.

La riunione è aperta alle ore 09:05, ad Aosta, nella Sala Commissioni, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) **Ore 9.00:** Audizione dell'Assessore all'Ambiente, Risorse naturali e Corpo forestale, Albert CHATRIAN, in merito agli intendimenti e ad un inquadramento generale sulle tematiche dei rifiuti in Valle d'Aosta.
- 3) **Ore 10.30:** Audizione del Sig. Raffaele ROCCO, Coordinatore del Dipartimento Programmazione, risorse idriche e territorio, in merito all'aggiornamento in corso del Piano di tutela delle acque.

* * *

Il Presidente NOGARA, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 158 in data 10 gennaio 2019.



COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente NOGARA illustra le modalità di svolgimento dell'odierna riunione.

La Commissione prende atto.

* * *

Alle ore 9.10 il Sig. Albert CHATRIAN, Assessore all'Ambiente, Risorse naturali e Corpo forestale, la Sig.ra MANCUSO e il Sig. FRANZOSO, funzionari dello stesso Assessorato, prendono parte alla riunione e si procede alla registrazione digitale degli interventi.

* * *

AUDIZIONE DELL'ASSESSORE ALL'AMBIENTE, RISORSE NATURALI E CORPO FORESTALE, ALBERT CHATRIAN, IN MERITO AGLI INTENDIMENTI E AD UN INQUADRAMENTO GENERALE SULLE TEMATICHE DEI RIFIUTI IN VALLE D'AOSTA.

Il Presidente NOGARA introduce l'argomento e pone alcune domande relativamente:

- alla determinazione delle tariffe di competenza regionale;
- ai dati riassuntivi afferenti ai quantitativi conferiti presso il Centro di Brissogne e alle percentuali di raccolta differenziata;
- ad eventuali differenze tra la normativa europea e quella nazionale in riferimento alla raccolta differenziata;
- allo stato dell'arte della gara per l'individuazione del nuovo concessionario del Centro di Brissogne.

L'Assessore CHATRIAN premette che intende fornire alcune precisazioni in merito alla documentazione distribuita ai Commissari.

Affronta il tema proposto dalla mozione che era stata proposta in Consiglio regionale sottolineando il fatto che vi sono delle verifiche puntuali sui rifiuti che vengono conferiti in discarica.

Procede all'illustrazione delle tabelle evidenziando che è stata riportata la suddivisione dei costi di gestione dalle spese di investimento; fa rilevare che dalle tabelle si evince che vi sono delle differenze notevoli nelle percentuali di raccolta differenziata tra i vari Sub-Ato; cita, ad esempio, la Grand-Combin che supera ampiamente il 70% e la Valdigne che si attesta al 45%.

Prosegue nell'illustrazione delle tabelle.

Ribadisce, relativamente alla mozione, che esistono molteplici criticità per poter eventualmente applicare quanto proposto a partire dalla riorganizzazione prevista dei Sub-



Ato, dal futuro passaggio da tassa a tariffa, dalla possibile penalizzazione delle Unités maggiormente virtuose nonché dalla necessità di concertare la tariffazione con il Celva.

Riferisce che il nuovo concessionario del Centro di Brissogne dovrebbe subentrare nel mese di ottobre e successivamente avviare l'attività per la realizzazione dei nuovi impianti.

Fornisce ulteriori informazioni inerenti alle attività di monitoraggio sulla qualità delle raccolte differenziate.

La Sig.ra MANCUSO riferisce che nel 2018 si è riscontrato un aumento medio di 2-2,5 punti di raccolta differenziata con un deciso miglioramento nella Mont-Émilus che consente di raggiungere una media regionale del 65% e precisa che tale risultato pone la Regione ai primi posti in Italia a livello regionale.

Fornisce informazioni in merito agli obiettivi effettivi stabiliti dalle norme comunitarie e norme nazionali in materia di raccolta differenziata evidenziando che le norme europee, diversamente da quelle nazionali che individuano la percentuale di raccolta differenziata, indicano un obiettivo di valorizzazione certa dei rifiuti differenziati.

Relazona in merito alle modalità di gestione dei rifiuti differenziati in Valle d'Aosta fornendo informazioni in merito alle diverse convenzioni stipulate con i Consorzi di filiera ed i risultati ottenuti.

Affronta l'argomento del passaggio tra tassa a tariffa soffermandosi sulle problematiche di natura fiscale derivanti da tale passaggio.

Fornisce ulteriori informazioni inerenti all'individuazione del nuovo concessionario ricordando che attualmente si è in fase di predisposizione del contratto e che sono in corso degli approfondimenti con l'Ufficio legale; rammenta, inoltre, che l'aggiudicatario ha già provveduto a richiedere l'autorizzazione integrata ambientale (AIA).

L'Assessore CHATRIAN ribadisce che nel 2018 si è raggiunta la soglia del 65% di raccolta differenziata pur permanendo alcune criticità nelle Unités Valdigne e Gran-Paradis.

Rammenta, infine, che in fase di approvazione del Piano rifiuti il Cpel formulò un'osservazione recepita con un emendamento relativamente alla questione della modalità di raccolta porta a porta.

Il Consigliere LUCIANAZ chiede un chiarimento in merito alla tabella 6.

La Sig.ra MANCUSO fornisce i chiarimenti richiesti.

La Consigliera MINELLI chiede se siano disponibili i dati differenziati per singoli Comuni.

La Sig.ra MANCUSO risponde negativamente.



Il Consigliere VESAN fa rilevare che, pur avendo appreso con soddisfazione il dato del raggiungimento della soglia del 65% di raccolta differenziata, vi sono alcune Regioni del Nord Italia che nella raccolta differenziata raggiungono risultati migliori.

Chiede alcune precisazioni in merito alle analisi merceologiche effettuate e alla gara per l'individuazione del nuovo concessionario.

L'Assessore CHATRIAN ritiene positivo che nel corso del 2018 si sia raggiunto l'obiettivo del 65% di raccolta differenziata ed auspica che negli anni futuri tale percentuale possa ulteriormente aumentare e puntualizza, relativamente alla gara, che sono in corso degli approfondimenti di natura amministrativa.

La Sig.ra MANCUSO fornisce alcune precisazioni di natura tecnica inerenti alle analisi merceologiche svolte presso il Centro di Brissogne.

* * *

Alle ore 10.20 il Consigliere LUBOZ prende parte alla riunione.

* * *

Segue un ampio dibattito, nel corso del quale intervengono i Consiglieri PULZ, VESAN, GERANDIN, l'Assessore CHATRIAN e la Sig.ra MANCUSO, che affrontano i temi proposti nella mozione presentata e discussa nella scorsa seduta del Consiglio regionale.

L'Assessore CHATRIAN riferisce la propria disponibilità a fornire ulteriore documentazione alla Commissione in base a quanto emerso nel corso dell'audizione.

* * *

Alle ore 10.50 l'Assessore CHATRIAN, i funzionari MANCUSO e FRANZOSO e il Consigliere BIANCHI lasciano la sala di riunione. Il sig. Raffaele ROCCO, Coordinatore del Dipartimento Programmazione, risorse idriche e territorio prende parte alla riunione.

* * *

AUDIZIONE DEL SIG. RAFFAELE ROCCO, COORDINATORE DEL DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE, RISORSE IDRICHE E TERRITORIO, IN MERITO ALL'AGGIORNAMENTO IN CORSO DEL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE.

Il Presidente NOGARA introduce l'argomento.

Il Sig. ROCCO riferisce di aver trasmesso la documentazione inerente alla bozza del Piano di tutela delle acque (PTA) e che la stessa è piuttosto corposa.



Informa che l'impostazione del Piano è definito dalla legge e che i contenuti più rilevanti sono inseriti nei capitoli 1 e 2 della relazione regionale.

Procede ad un'illustrazione delle norme di attuazione richiamando l'articolo 3 ed evidenziando che l'allegato 4 riporta gli obiettivi e l'allegato 5 il programma delle misure.

Pone all'attenzione sull'articolo 11, che definisce gli obiettivi strategici regionali, sottolineando che nello stesso sono state riprese delle suggestioni emerse nelle precedenti Commissioni e dagli incontri con l'Assessorato all'Agricoltura; rammenta, inoltre, che nell'intera impostazione del PTA non si è tenuto conto solo della risorsa acqua, ma bensì di tutto ciò che vi gravita intorno al territorio, diventando così un vero e proprio strumento di pianificazione anche territoriale.

Riferisce che nell'elaborazione del PTA sono stati valutati gli effetti derivanti dai cambiamenti climatici che possono influenzare le risorse idriche.

Illustra nel dettaglio i punti dell'articolo 11; fornisce, altresì, informazioni in merito al cosiddetto procedimento di “partecipazione pubblica” attivato nella predisposizione del PTA.

Il Presidente NOGARA chiede, ricordando che l'uso potabile dell'acqua è la prima priorità mentre la seconda è l'uso in ambito agricolo, se nel piano sono state previste delle procedure specifiche a favore dei Consorzi di miglioramento fondiario per un eventuale sfruttamento idroelettrico della risorsa idrica.

Il Sig. ROCCO riferisce in merito alla futura strutturazione del processo di autorizzazione delle derivazioni evidenziando che terrà conto di un'analisi multicriteria nella quale verranno valutati diversi elementi di valutazione tali il deflusso minimo vitale, l'impatto della derivazione relativamente al paesaggio, la redditività dell'impianto.

Precisa relativamente agli aspetti agricoli che gli effetti dei cambiamenti climatici potrebbero influire sulla distribuzione delle acque durante l'anno e conseguentemente per i prelievi irrigui sarà possibile modificare il periodo di prelievo, ritiene necessario al fine di garantire l'irrigazione continuativamente impostare una politica di gestione di bacini di accumulo.

Specifica che l'articolo 21 disciplina il coutilizzo delle acque e riferisce, inoltre, che nel PTA è stato introdotto l'aspetto delle cosiddette “aree indisponibili” alle derivazioni idroelettriche.

Il Consigliere DISTORT ritiene che la tematica della raccolta della risorsa idrica debba essere oggetto di approfondimento in considerazione delle ricadute che i cambiamenti climatici avranno sui quantitativi di acqua.

* * *

Alle ore 11.35 i Consiglieri LUCIANAZ e LUBOZ lasciano la sala di riunione.

* * *



Il Consigliere ROLLANDIN chiede chiarimenti in merito agli articoli 37, 38 e 39 e reputa opportuno che si affronti il problema delle derivazioni ad uso irriguo con un'eventuale revisione delle cosiddette *égances*.

Il Consigliere MOSSA domanda se sia stata fatta una quantificazione degli investimenti necessari per realizzare le misure previste dal PTA.

Il Presidente NOGARA pone l'attenzione sulle problematiche del finanziamento al Consorzio Pesca e sulla necessità di attivare un sistema di misurazione dei prelievi ad uso irriguo.

Il Sig. ROCCO precisa che si intende inserire nella prossima legge di variazione di bilancio un articolo che definirà un canone aggiuntivo finalizzato al finanziamento del Consorzio Pesca.

* * *

Alle ore 11.50 la Consigliera RUSSO lascia la sala di riunione.

* * *

Riferisce che è attualmente in corso, congiuntamente all'Assessorato all'Agricoltura e con la collaborazione della Fédération des Coopératives, un progetto di rivisitazione dei diritti di prelievo dei Consorzi di miglioramento fondiario che stanno elaborando delle mappature dei rispettivi comprensori e fornisce ulteriori precisazioni in merito all'argomento.

Informa, relativamente ai misuratori, che si è attivato un progetto Italia-Svizzera, che prevede la sperimentazione dei misuratori di portata nel settore agricolo.

Fornisce informazioni in merito alle misure che si intendono attivare al fine di affrontare la questione dell'effetto dei cambiamenti climatici sulla risorsa acqua e comunica, altresì, l'intenzione di inserire una norma sulla revisione delle *égances* all'interno delle Norme di attuazione.

Ricorda, infine, la disciplina che norma i bacini in Valle d'Aosta e riferisce che esistono degli studi che hanno valutato i possibili effetti dei cambiamenti climatici e che le risultanze degli stessi sono sintetizzate all'interno del PTA.

* * *

Alle ore 12.00 il Consigliere ROLLANDIN lascia la sala di riunione.

* * *



Il Consigliere VESAN chiede se i Consorzi turistici abbiano partecipato ai tavoli di lavoro e chiede di poter acquisire la documentazione inerente alle aste torrentizie alle quali viene applicato un criterio di deroga rispetto al deflusso ecologico.

La Consigliera MORELLI chiede chiarimenti in merito all'opportunità di prevedere un monitoraggio annuale anziché biennale del PTA.

* * *

Alle ore 12.05 il Consigliere DAUDRY lascia la sala di riunione.

* * *

Il Sig. ROCCO fornisce le motivazioni che hanno indotto a scegliere un monitoraggio biennale evidenziando che il PTA verrà aggiornato ogni 6 anni e che tuttavia è possibile prevedere la presentazione di una relazione annuale.

Riferisce che il comparto turistico non ha partecipato molto attivamente ai tavoli di lavoro; precisa che attualmente tutte le concessioni di derivazione hanno il deflusso minimo vitale, mentre per gli antichi diritti per utilizzi agricoli non era previsto e fornisce ulteriori informazioni in merito all'argomento.

Il Consigliere GERANDIN giudica positivamente il testo dell'articolo 21 inerente al coutilizzo.

* * *

Alle ore 12.15 il Sig. ROCCO lascia la sala di riunione.

* * *

Il Presidente NOGARA chiude la seduta alle ore 12.15.



Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO

Data di approvazione del presente processo verbale: 26 febbraio 2019